

# Torino. Assalto alla sede de "La Stampa". Pro-Pal sempre più violenti e incontrollati

A Torino è stata assaltata la sede de “La Stampa”. I pro-Pal sono fuori controllo.

Scontri tra Pro-Pal e Polizia di Stato in Piazza Verdi a Roma

Per mesi, chi vi scrive, ha ricevuto **epiteti irripetibili** per aver esposto con chiarezza ciò che pensava dei **pro-Pal**, ossia di quei **perdigiorno che hanno invaso piazze, strade, luoghi della cultura** con una serie indecente di slogan **antidemocratici, antisemiti**, decisamente **antiebraici**.

Ieri, **28 novembre 2025**, approfittando dello sciopero dei giornalisti e dei professionisti dell’informazione, i “bravi” **pro-Pal hanno invaso ed assaltato la sede del quotidiano “La Stampa”**.

Quello che hanno fatto i pro-Pal non può essere definito in altro modo se non come **atto d’intimidazione alla libertà di informazione**. A dirlo non è un misero e isolato giornalista cuneese ma il ben più noto ed accreditato **Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti**.

Dalle colonne del sito dell’Ordine dei Giornalisti, infatti, emerge che *“l’Associazione Stampa Subalpina, la FNSI, l’Ordine Nazionale dei Giornalisti e del Piemonte stigmatizzano l’intrusione nella sede del quotidiano La Stampa, le scritte ingiuriose e discriminatorie vergate sui muri”*.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino**, con sede nel **Palazzo Bruno Caccia**, per una volta, non sia lassa nell’operato ma si prodighi per **consegnare alle patrie galere coloro i quali, ieri, hanno minacciato la categoria dei giornalisti** al grido: *“Giornalista terrorista, sei il primo della lista”*.

**Quello che è accaduto alla sede del quotidiano “La Stampa” è inaccettabile.**

Bene fa l’Ordine dei Giornalisti a sostenere che *“ogni forma di dissenso espressa con atti intimidatori e di violenza non ci appartengono e li rifiutiamo con forza. L’aggressione verbale e le irruzioni nelle redazioni dei giornali riportano indietro le lancette del tempo quando ogni pensiero non allineato al governante di turno veniva punito con l’olio di ricino e le bastonate”*.

Scontri tra pro-Pal e Polizia

**I pro-Pal hanno dimostrato – una volta di più – il gravissimo odio di cui sono latori e tedofori.** Dietro agli slogan – gravi ed indecenti – delle piazze pro-Pal si nasconde, pure maldestramente, un **clima da guerriglia urbana**.

**Sembra di essere tornati agli anni ’70** quando i “compagni” andavano in giro a prendere a colpi di chiave inglese chi non la pensava come loro.

Ai **Prefetti**, ai **Questori**, alle **Forze dell’Ordine** va spiegato che quanto avvenuto alla sede de “La Stampa” è *“un episodio che si aggiunge ad altre aggressioni dei quali sono state vittime giornaliste/i in tutta Italia e che richiedono un aumento della vigilanza intorno alle redazioni dei giornali per evitare che l’esercizio della libertà di stampa possa subire limitazioni, attraverso minacce e intimidazioni”*.

Tantissimi italiani iniziano a chiedersi il **motivo di tanta tolleranza del Ministero dell'Interno nei confronti di questi pro-Pal**.

“Pacifismo” dei pro-Pal

Hanno **aggredito le Forze dell'Ordine**, hanno **imbrattato muri**, hanno **occupato piazze**, hanno **diviso la popolazione**, hanno **creato disagi a chi aveva la sola “pretesa” di recarsi sul luogo di lavoro**, ... Cos'altro ancora toccherà tollerare?

In un Paese quantomeno civile **non è possibile che quattro sciamannati, figli dei Centri Sociali di Sinistra o dei movimenti anarchici, possano mettere a ferro e fuoco delle città**.

Indecente è anche l'appoggio che questi **filo-terroristi di Hamas** trovano all'interno delle **scuole secondarie di secondo grado** da parte di **insegnanti e dirigenti scolastici** che non si preoccupano di **svolgere il programma curricolare stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito**, ma **fomentano la politica e l'ideologia di sinistra nelle scuole mantenute con i tributi dei pubblici contribuenti**.

Sen. Liliana Segre e Sergio Mattarella

Benissimo ha fatto il **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, garante della **Costituzione**, a far pervenire al Direttore de “La Stampa”, **Andrea Malaguti**, la sua solidarietà, *“unita alla ferma condanna della violenta irruzione nella sede del quotidiano”*.

Visto che **parte dell'azione violenta è stata suscitata dalla presa di posizione del Ministero dell'Interno nei confronti dell'Imam del Centro Islamico Taiba di Via Saluzzo a Torino, Mohamed Shahin**, molti auspicano un'**accelerazione nelle operazioni di espulsione**.

E' necessario alzare la guardia, **difendere il nostro Paese dalle ideologie violente, di matrice maomettana**, e far capire, una volta per sempre, che l'Italia non è il Paese del “bengodi”.

Bergoglio e Derio Olivero

Poco importa se il **vescovo di Pinerolo**, il bergogliano **Derio Olivero**, si è schierato – ancora una volta – **dalla parte dei pro-Pal**.

Il Ministero dell'Interno, i **Servizi Segreti**, il **Viminale**, non si devono far influenzare da un vescovo che dice: *“Shahin è da 20 anni nel nostro paese, ha sempre lavorato con serietà, è incensurato e da imam posso testimoniare che ha sempre lavorato per il dialogo e per la collaborazione”*.

Gravissimo è che un vescovo si permetta di contraddire il Ministero degli Interni dicendo: *“In Italia c'è libertà di opinione. Non possiamo condannare una persona semplicemente per le opinioni espresse”*.

Se le opinioni **aizzano le folle contro gli Ebrei, contro il legittimo Stato di Israele, contro l'ordine costituito, lo Stato di diritto ha il dovere di intervenire per eliminare la minaccia**.

Oriana Fallaci

Non si può non ricordare la magnifica collega **Oriana Fallaci** che ne **“Le radici dell'odio – La mia verità sull'Islam”** descriveva **“l'Islam, identificato con il Corano”**, come **“conflittuale con “i valori democratici occidentali”**. **Oriana aveva ragione** ma è stata trattata come se fosse folle e senza senno.

Secondo la straordinaria Fallaci ***“l’integralismo islamico è una minaccia per l’Occidente, derivante da un “mondo dell’Islam” che ha dato origine al terrorismo”***.

Eravamo stati avvertiti. Ci avevano messo in guardia. **Ci avevano esortati a non spalancare porte e cancelli** ma...

Maria Giovanna Maglie

Anche l’indimenticata **Maria Giovanna Maglie** aveva ***“spesso denunciato quella che riteneva essere una minaccia rappresentata dall’integralismo islamico e dal terrorismo, arrivando a parlare di “cellule di Al Qaeda in Italia” che istigano a non rispettare la legge”***.

Dinanzi ad un simil quadro sociale e sociologico non si può più tacere. **Quanto accaduto alla sede del quotidiano “La Stampa” non si dovrà ripetere.**

L’unico inno possibile è: ***“Free, free, Italia”***.

L’immagine di copertina è stata generata con Copilot Microsoft AI.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 29/11/2025

Salvato in PDF in data: 16/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/torino-la-stampa/29/11/2025/>